

Procedimento diagnostico

- Motivo della richiesta di consulenza
- anamnesi
- raccolta dati dalla scuola
- valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica
- osservazione e/o colloquio clinico

Motivo della richiesta di consulenza

- Chi ha deciso di ricorrere alla consulenza? Qual è il grado di accordo sulla decisione?
- Qual è l'idea dei genitori sul problema rilevato, quale spiegazione o significato danno al problema
- Da quanto tempo è presente il problema

L'OSSERVAZIONE CLINICA DEL BAMBINO GIUNTO IN CONSULENZA PER DDAI

E' necessario considerare variabili di tipo *affettivo* e *cognitivo* al fine di discriminare se i comportamenti disfunzionali evidenziati dal bambino rientrano effettivamente in un quadro di Disturbo o siano l'espressione della variabilità evolutiva spesso presente nella maturazione psicologica del bambino

INNANZI TUTTO VA OSSERVATO
L'ATTEGGIAMENTO INIZIALE DI FRONTE ALLA
NUOVA SITUAZIONE.....

Se il bambino:

- Si tiene in disparte, ritirato, apparentemente poco interessato e poco disponibili alle proposte avanzate, talora sospettoso è possibile ipotizzare un problema (o Disturbo) d'Ansia
- manifesta da subito estrema facilità di contatto, assenza di qualsiasi cautela o riservatezza, bisogno di iniziare subito qualsiasi iniziativa, può essere compatibile con la fase maniacale del Disturbo Bipolare, ma anche di un problema di personalità tipo border

- E' invece immediatamente disponibile a soddisfare le richieste a lui rivolte; molto compiacente, desideroso di far piacere l'adulto (compatibile con Diturbo Depressivo)
- Inizialmente cauto, all'attesa delle richieste proposte dell'adulto si accompagna una certa attrazione per le novità, che si traduce il più spesso nell'eplorazione visiva ripetuta dell'ambiente e in un'attenzione che si suddivide continuamente tra quanto l'adulto gli dice e quanto vede attorno a sè (compatibile con Disturbo di Attenzione con Iperattività)

TONO DI VOCE, VELOCITA' DELL'ELOQUIO E CONTENUTO

- Un tono di voce basso, piatto, ed un eloquio lento, povero di contenuti, il più spesso costituito da risposte brevi alle domande rivolte (connotano uno stato dell'umore depresso, talora ansioso)
- Un tono di voce alto, eloquio rapido, continuo, in cui i contenuti sono affastellati, confusi (connotano un umore maniacale)

In entrambi i quadri, tono di voce e velocità dell'eloquio si mantengono abbastanza stabili nel corso della visita

- Nel bambino DDAI.... Tipica è variabilità: tono e velocità passano da livelli vicini a quelli normali a livelli elevati, soprattutto in concomitanza con il divieto e la frustrazione

LA QUALITA' DEL RAPPORTO

- Nel bambino ansioso vi è la ricerca di continue rassicurazioni
- In quello depresso si coglie talora il bisogno di compiacenza, talaltra di dipendenza-passività che si traduce in un'apparente scarso interesse nei confronti dell'osservatore
- In alcuni disturbi di personalità si riscontrano atteggiamenti ripetuti di superiorità, momenti di rifiuto della relazione o, al contrario, di estremo avvicinamento

- Nel bambino DDAI, la relazione si caratterizza per la sua frammentarietà: egli infatti la mantiene e la interrompe a seconda che la sua attenzione venga attratta da altri stimoli. E' comunque sempre mantenuto l'interesse per la relazione

RELATIVAMENTE AL GIOCO

- Nel bambino depresso i contenuti sono poveri di creatività e si collocano spesso ad un livello inferiore rispetto a quanto atteso per età; le proposte di cambiamento vengono accettate passivamente senza generare alcuna apparente reazione emotiva; è spesso necessario sollecitarlo perché svolga quanto avviato

- Il bambino ansioso presenta contenuti adeguati ma modalità di svolgimento spesso ripetitive al fine di evitare l'imprevedibile, il cambiamento. Quest'ultimo, quando proposto, ingenera timore e inibizione, aumento delle richieste di conferma e di rassicurazione
- Il bambino dall'umore maniacale presenta un gioco frenetico, caotico, apparentemente privo di un filo conduttore; le proposte dell'adulto non vengono tenute in alcun conto

- Il bambino DDAI: si immerge nel gioco con entusiasmo; esprime contenuti adeguati ma si osserva l'incapacità di svolgerli compiutamente, nonché l'incapacità di accettare le regole del gioco. Il cambiamento viene quasi sempre accettato con entusiasmo per l'attrazione che la novità esercita, per perdere facilmente interesse poco dopo l'introduzione della novità.